



CITTÀ DI FIUMICINO

(PROVINCIA DI ROMA)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|------------------------|--|
| N. 3 del reg. | Oggetto: Approvazione regolamento per l'istituzione delle consulte tematiche cittadine. |
| data 24/02/2014 | |

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro, del mese di febbraio, alle ore 10.35, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Fiumicino.

Alla seconda convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Cognome e Nome | | Presenti | Assenti | Cognome e Nome | | Presenti | Assenti |
|----------------|-------------------------------------|----------|---------|----------------|----------------------------|----------|---------|
| 1) | MONTINO Esterino (<i>Sindaco</i>) | x | | 14) | MERLINI Roberto | | x |
| 2) | ANTONELLI Erica | x | | 15) | NARDOZI Giampaolo | x | |
| 3) | BISELLI Raffaello | x | | 16) | ONORATI Giovanna | x | |
| 4) | BONANNI Antonio | x | | 17) | PAOLINI Claudio | x | |
| 5) | CALIFANO Michela | x | | 18) | PATRIARCA Emilio | x | |
| 6) | CHIODI Massimiliano | x | | 19) | PAVINATO Giuseppe Natalino | x | |
| 7) | DE VECCHIS William | | x | 20) | PETRILLO Angelo | x | |
| 8) | FABIANO Laura | x | | 21) | PICCIANO Giuseppe | x | |
| 9) | FERRERI Maurizio | x | | 22) | POGGIO Federica | | x |
| 10) | GAUDIELLO Marco | x | | 23) | VELLI Fabiola | x | |
| 11) | GONNELLI Mauro | | x | 24) | VONA Alessandra | x | |
| 12) | MAGIONESI Paola | x | | 25) | ZORZI Silvano | x | |
| 13) | MANGIONE Simone | x | | | | | |

| | |
|--------------|----|
| Assegnati n. | 24 |
| In carica n. | 24 |

| | |
|-------------|----|
| Presenti n. | 20 |
| Assenti n. | 4 |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede la signora Michela Califano nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale;
- Partecipa il Segretario Generale d.ssa Stefania Dota;
- La seduta è pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- la d.ssa Stefania Dota, Dirigente dell'Area Segreteria Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:
"Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole";
- la d.ssa Sara Zaccaria, Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, ha dichiarato quanto di seguito integralmente si riporta:
"Non si esprime parere in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente".

Visto l'articolo 8 dello Statuto Comunale comma 2 che testualmente recita:

“Il consiglio Comunale, al fine di assicurare forme di autogoverno adeguata ai problemi di una società complessa, può istituire consulte tematiche, organismi di rappresentanza e di consultazione, osservatori, nonché altri organismi di partecipazione, con regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati”;

Visto altresì l'articolo 8 comma 4 dello Statuto sui contenuti dello stesso Regolamento;

Considerato che il programma di mandato dell'Amministrazione prevede quale suo punto essenziale e strategico la “Partecipazione Popolare” ed uno degli strumenti più significativi ed importanti in questo campo è dato dall'istituzione delle Consulte tematiche cittadine quale strumento di esercizio del diritto di cittadinanza nelle moderne democrazie;

Dato atto che:

- le Consulte tematiche cittadine rispondono altresì alla forte esigenza di favorire, in tempi reali, l'attenzione costante dell'Amministrazione comunale ai bisogni emergenti della Città che evolvono e si modificano rapidamente;
- le Consulte tematiche rappresentano perciò uno strumento che non si sovrappone al lavoro delle Commissioni Consiliari ma lo supporta e lo arricchisce per un aumento delle risposte dell'Amministrazione Comunale sui temi di maggior interesse, in termini di qualità e tempi di attuazione;

Rilevato peraltro che l'istituzione delle Consulte tematiche costituisce un importante segnale di aggregazione, una risposta alla crescente domanda che viene dai cittadini di poter incidere direttamente sulle scelte di governo in modo strutturato e continuativo;

Vista la bozza del Regolamento sulla costituzione e funzionamento delle Consulte e ritenuto opportuno procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri di cui all'articolo 49 del T.U.E.L.;

DELIBERA

1. di approvare il regolamento per l'istituzione delle Consulte tematiche della Città di Fiumicino che – allegato alla presente delibera – ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di abrogare il regolamento per l'istituzione delle consulte comunali approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 29/01/1997.

Il Presidente invita il Consiglio alla votazione, palese nominale con procedimento elettronico, della sopra riportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con:

- 19 voti favorevoli (il Sindaco Montino e i Consiglieri: Antonelli, Biselli, Bonanni, Califano, Chiodi, Fabiano, Ferreri, Gaudiello, Magionesi, Mangione, Nardozi, Paolini, Patriarca, Pavinato, Petrillo, Picciano, Vona, Zorzi);
- 1 voto contrario (Velli);
- 1 astenuto (Onorati);

su 21 presenti e 20 votanti.



CITTÀ DI FIUMICINO
(Provincia di Roma)

**REGOLAMENTO
PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELLE CONSULTE TEMATICHE**

Art. 1 – Consulte cittadine tematiche

Sono istituite le seguenti consulte cittadine tematiche:

- *Consulta Tematica “Promozione e difesa dell’ecosistema”;*
- *Consulta Tematica “Diritti delle persone e integrazione socio sanitaria”;*
- *Consulta Tematica “Giovani e Libertà Civili”;*
- *Consulta Tematica “Risorse ed economia territoriale”;*
- *Consulta Tematica “Cultura e Sapere”;*
- *Consulta Tematica “Qualità Urbana e Mobilità”.*

Art. 2 – Finalità

1. Le Consulte Cittadine Tematiche, quali strumenti di partecipazione popolare all’attività amministrativa, sono organismi consultivi e propositivi con le seguenti finalità:
 - a) promuovere un’azione di stimolo e di proposta nei confronti dell’Amministrazione comunale in relazione alle tematiche prescelte, recependo e supportando le istanze che provengono da cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio;
 - b) concorrere ad assicurare, mediante lo strumento della consultazione, un costante collegamento tra i temi strategici della comunità locale e l’Amministrazione comunale;
 - c) attuare, con finalità propositiva, forme di consultazione dei cittadini inerenti spese a carico del bilancio comunale, su specifica richiesta dell’Amministrazione comunale, anche nell’ambito del procedimento di redazione del “bilancio partecipativo”.
2. Sono comunque attribuite alle Consulte le eventuali ulteriori finalità previste dallo Statuto.

Art. 3 – Competenze

1. Al fine di realizzare le finalità di cui all’articolo 2 del presente regolamento, le Consulte Cittadine Tematiche esprimono pareri consultivi e formulano proposte per l’area tematica di competenza.
I pareri consultivi sulle materie di primario interesse delle Consulte, sono obbligatori ma non vincolanti come previsto dall’articolo 8 dello Statuto comunale.
2. Le proposte delle Consulte cittadine tematiche, sono libere nelle forme, per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2 lettera a) e rivolte al Sindaco, agli Assessori, ai Presidenti delle Commissioni competenti e al Presidente del Consiglio comunale.
Copia delle proposte è altresì inviata, per opportuna presa visione, ai Presidenti dei gruppi consiliari e al Presidente della commissione consiliare competente per materia che ne curerà l’istruttoria e la valutazione definitiva, di norma, entro trenta giorni.
3. Al fine di favorire e valorizzare la partecipazione delle Consulte Tematiche, ai Coordinatori delle Consulte, dovrà essere inviata via e-mail copia della convocazione del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti, inerenti l’area tematica della consulta, con i relativi ordini del giorno. L’informazione verso cittadini sulle tematiche amministrative di competenza delle

Consulte viene assicurata attraverso la collaborazione degli amministratori, dei dirigenti e degli uffici comunali e si esprime nelle forme scelte volta per volta dalle Consulte e comunicate all'Amministrazione.

4. Ai Coordinatori delle Consulte Tematiche, è assicurato l'accesso agli atti del Comune nelle stesse forme previste per i Consiglieri comunali.

Art. 4 – Organi

Sono organi delle Consulte:

- 1) Assemblea;
- 2) Coordinamento della Consulta;
- 3) Coordinatore;
- 4) Vice-Coordinatore.

Art. 5 – Istituzione delle Consulte - Incompatibilità

1. Il Sindaco rende note, entro novanta giorni dal proprio insediamento, la data, il luogo e le modalità di presentazione delle iscrizioni alle Consulte Tematiche di cui al presente regolamento, cui sono invitati tutti i cittadini residenti nel Comune di Fiumicino e aventi almeno 16 anni. È possibile iscriversi al massimo a due Consulte.
2. Per iscriversi alle Consulte Tematiche occorre avere tutti i requisiti di eleggibilità previsti dalla legge per la carica di consigliere comunale.
3. Non possono iscriversi alla Consulta tutti gli amministratori locali in carica o dipendenti del Comune.
4. Tutti gli iscritti a ciascuna Consulta ne costituiscono l'Assemblea.
5. Il Sindaco rende note, con Avviso pubblico, la composizione delle Assemblee di ciascuna Consulta Tematica e ne convoca il loro insediamento entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso.
6. Ogni anno, attraverso un Avviso pubblico, dal 1 febbraio al 31 marzo, sono riaperti i termini per nuove iscrizioni all'Assemblea di ciascuna Consulta. Chi è già iscritto non è obbligato a riscriversi. I termini per la pubblicità della nuova costituzione dell'Assemblea sono quelli previsti dal comma 3.
7. Non si può ricoprire più di una carica elettiva di cui all'art. 4, commi 2-3-4 "Coordinamento della Consulta – Coordinatore – Vice-Coordinatore".

Art. 6 – Modalità di elezione degli organi delle Consulte

1. Nella prima riunione di insediamento, l'Assemblea sarà presieduta da un Coordinatore provvisorio eletto a maggioranza assoluta degli iscritti presenti e fisserà la data delle elezioni, con voto palese, dei componenti il Coordinamento della Consulta, quale organo direttivo ed esecutivo della stessa. La data delle elezioni dell'organo di Coordinamento deve essere fissata entro e non oltre 30 giorni dall'insediamento dell'Assemblea.
2. L'Organo di coordinamento sarà composto da un numero di componenti proporzionale al 10% degli iscritti e comunque da un massimo di 10 membri.
3. Ogni componente dell'Assemblea, può candidarsi ad essere eletto nell'Organo di Coordinamento della Consulta, purché la sua candidatura sia sottoscritta da almeno il 5% degli iscritti. Il Coordinatore provvisorio di ciascuna Consulta pubblicherà la lista dei candidati, costituirà con i componenti dell'Assemblea un ufficio centrale elettorale, composto da massimo tre membri, e avrà cura di garantire il regolare e ordinato svolgimento delle elezioni, garantendo – obbligatoriamente – il rispetto della parità di genere nel caso di espressione della doppia preferenza.
4. Il Coordinatore provvisorio avrà cura di rendere pubblico l'esito delle votazioni e contemporaneamente convocare gli eletti, entro 10 giorni da tale pubblicazione, per la prima riunione di insediamento dell'organo di coordinamento.

5. Il Coordinamento di ciascuna Consulta, elegge, nella prima seduta, a scrutinio palese, nel proprio seno, un Coordinatore e un suo Vice, con votazioni separate e a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, nelle prime due votazioni e a maggioranza semplice nelle successive, in caso di parità di voti prevarrà il candidato più giovane. Il Coordinatore della consulta organizza e programma i lavori della stessa, in accordo con il Coordinamento della Consulta.
6. Il Vice Coordinatore collabora con il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
7. Le funzioni di Segretario verbalizzante della Consulta sono assolte da un componente del Coordinamento designato dal Coordinatore. Il Segretario redige e conserva i verbali delle sedute del Coordinamento e dell'Assemblea.
8. Ai componenti delle Consulte non sono corrisposti indennità di carica e/o gettone di presenza, né rimborsi spese e contributi erogati sotto qualsiasi forma, spese da parte del Comune e/o qualsiasi altro soggetto esterno all'Amministrazione.

Art. 7 – Decadenza e surroga

1. L'organo di coordinamento avrà la durata di un anno a decorrere dalla data di insediamento. A tal fine l'Assemblea si riunirà, almeno una volta l'anno, per la rielezione dell'organo di coordinamento.
2. In caso di dimissioni, impedimento permanente, decadenza o decesso di qualcuno dei componenti dell'organo di coordinamento, subentrerà (lì dove presente) il primo dei non eletti.

Art 8 – Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento e nel rispetto dei principi stabiliti da quest'ultimo e dallo Statuto comunale, le Consulte dovranno dotarsi, entro 30 giorni dalla data della loro costituzione, di proprie autonome norme di organizzazione e di funzionamento. All'approvazione delle regole di organizzazione e funzionamento delle Consulte si applicano le norme del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, in quanto compatibili.

Art. 9 – Disposizione transitoria

In sede di prima applicazione il termine di cui all'articolo 5, comma 1 decorre dall'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione del presente regolamento.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to: Michela Califano

Il Segretario Generale

f.to: Stefania Dota

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, d.lgs. n. 267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c. 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla Residenza comunale, lì

Timbro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).

è immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, lì

Timbro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, per quindici giorni consecutivi, dal giorno al giorno (art. 124, c. 1, d.lgs. n. 267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c. 1, legge 18 giugno 2009, n. 32).

Dalla Residenza comunale, lì

Timbro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è copia conforme all'originale, da servire per gli usi consentiti dalla legge.

Dalla Residenza comunale, lì

Timbro
